

Circonvallazione, maggioranza compatta

In aula le delibere con i pareri richiesti. Ancora in sospeso il voto di Fernandez

TRENTO È iniziata ieri in Consiglio comunale a Trento la discussione sulle due delibere che riguardano la circonvallazione di Trento, previsto per oggi il voto.

Due i pareri richiesti: il primo sulle osservazioni alla Valutazione di impatto ambientale e il secondo sulle prescrizioni sull'opera avanzate. Compatta la maggioranza, anche se rimane «sospeso» il voto dell'esponente di Europa Verde e presidente della Commissione Ambiente Andreas Fernandez, che deciderà domani se votare a favore o astenersi. Critiche e dubbi da parte di Fratelli d'Italia, di alcuni esponenti della Lega e dalla minoranza non di centrodestra composta da Andra Maschio, Marcello Carli e Silvia

Zanetti. «Queste due delibere – ha esordito in Aula l'assessore alla Transizione ecologica Ezio Facchin – sono orientate al principio di cautela, ma anche di responsabilità. Abbiamo posto delle prescrizioni, abbiamo fatto puntuali osservazioni, ma va detto che siamo di fronte alla possibilità di spostare il traffico merci dalla gomma alla rotaia, rivedendo la mobilità, con la possibilità di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ecologica. Ma siamo di fronte anche alla possibilità – ha aggiunto Facchin – di recuperare zone della città ferme da anni». Il riferimento è ai terreni inquinati di Trento Nord, su cui Facchin vorrebbe «si intervenisse una volta per tutte»: «Anche ponendo il punto



In aula Una seduta del consiglio comunale di Trento

dell'esproprio. L'inattività, se non inadempienza dei privati, non ha portato alcun progresso né ambientale né sanitario». E sempre su Trento Nord l'assessore ha anticipato un

impegno tra Comune, Provincia e Rfi per «affrontare la messa in sicurezza delle aree inquinate congiuntamente con il Ministero, pensando a interventi coordinati attraverso

il concorso leale di tutti gli attori coinvolti». Ma il tema di Trento nord è anche quello che più divide i consiglieri comunali di maggioranza e mi-



Facchin
Siamo di fronte alla possibilità di spostare il traffico merci dalla gomma alla rotaia

noranza. Se da parte di tutti si lodano le prescrizioni avanzate dall'amministrazione comunale – tra cui quelle riguardanti la cantierizzazione, la situazione idrogeologica, la

mitigazione dei rumori – rimangono molti dubbi sulle osservazioni inerenti ai terreni inquinati. Fernandez, a nome di tutta la maggioranza, presenterà un ordine del giorno per rendere ancora più forti le richieste a Rfi sul futuro delle aree di Trento Nord: «Nessun danno ambientale, neppure eventuale, può derivare alla città di Trento». Ancora più incisivo l'ordine del giorno presentato da Maschio, Carli e Zanetti: «Chiediamo che il cronoprogramma sia condizionato alla realizzazione in prima battuta dell'attraversamento di quell'area, e che si prosegua con la costruzione della circonvallazione solo dopo aver avuto evidenza che non siano emersi problemi tecnici che impediscano di procedere in forma completa».

Donatello Baldo

© RIPRODUZIONE RISERVATA